



Comune di Aprigliano

Provincia di Cosenza

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera n° 8 del 29/06/2020

OGGETTO:

DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI N. 13/2020. DETERMINAZIONI

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 16:15 nella preposta sala delle adunanze, alla prima convocazione in sessione straordinaria, il Consiglio si è riunito con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativo	Presente
PRESIDENTE	Clara Folino	x
SINDACO	Alessandro Leonardo Porco	x
CONSIGLIERE	Andrea Muto	x
CONSIGLIERE	Giuseppe Fabrizio Rende	x
CONSIGLIERE	Francesco Tarantino	x
CONSIGLIERE	Marcello Misuraca	x
CONSIGLIERE	Francesco Gallucci	x
CONSIGLIERE	Angelo Curcio	x
CONSIGLIERE	Gabriele Perri	x
CONSIGLIERE	Vincenza Lucente	x
CONSIGLIERE	PETRONE SANTO	x

Presenti: 11

Partecipa alla riunione il segretario Comunale dott.ssa Caterina Dodaro che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Clara Folino nella sua qualità di Presidente

La seduta è Pubblica

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco illustra la proposta spiegando le criticità segnalate dalla Corte dei conti nella deliberazione n. 13/2020. Si tratta-dice-di una situazione ereditata dalla precedente amministrazione che va a incidere sulla situazione del bilancio attuale e sulla spesa corrente con una rata per circa 24 anni. Per quanto riguarda invece l'attuale amministrazione l'avanzo previsto è di circa € 800.000,00.

Chiede la parola il Consigliere Vincenza Lucente che, a nome del gruppo consiliare "Il Dovere di esserci", dà lettura di una dichiarazione appositamente predisposta e che chiede di allegare alla presente deliberazione allegato A) e sub allegati n. 1,2,3.

Al termine dell'intervento il Sindaco replica dicendo che, nel merito, ha già illustrato la proposta e come amministratori bisogna essere garantisti circa la questione dei mandati e applicare misure correttive sul disavanzo precedente, da applicare sul bilancio corrente. C'è anche un problema relativamente alle anticipazioni di liquidità derivante dai rendiconti 2013/2014. In conclusione resta un debito di circa € 660.000,00 da dilazionare in 24 rate annuali.

Prende la parola il consigliere Francesco Gallucci che si riserva di relazionare sul Comune di Aprigliano in fase di consuntivo, sottolineando che il disavanzo anni precedenti deriva dai ritardi delle riscossioni dal 2010 in poi. La nuova amministrazione si è attivata nel 2019 per il recupero IMU del 2014 e per l'idrico degli ultimi tre anni. Se ci sono le spese, ma non si realizzano le entrate si crea il disavanzo, che risale all'anno 2010.

Prende la parola il consigliere Gabriele Perri per dire che, come minoranza, hanno sempre rilevato le criticità dei precedenti rendiconti e dell'utilizzo delle anticipazioni di liquidità. Dal bilancio in ordine dipende lo sviluppo di un paese ed è possibile la programmazione. Fermo restando quello che hanno sollevato come gruppo di minoranza, evidenziando la gestione non corretta della precedente amministrazione, in merito a questo punto, non avendo chiaro il quadro, preannunciano l'astensione dal voto.

Chiede la parola e interviene il consigliere Sandro Petrone che si associa a quanto detto dalla consigliera Vincenza Lucente e dice che, non essendo un tecnico, non ha avuto il tempo materiale di studiare le carte. Se ci sono degli errori, come rilevato dalla Corte dei conti, bisogna far capire ai responsabili che le cose vanno fatte con responsabilità.

Conclude il sindaco dicendosi d'accordo con gli interventi della minoranza ed evidenziando che gli errori del passato si ripercuotono sul presente e questo dispiace per i cittadini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

ai sensi dell'art. 148-bis - Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali, commi 1 e 3, "1. *Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.*"; "3. *Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.*";

Dato atto che:

- Con nota n. 2402 del 10 Aprile 2019, la Sezione Regionale di Controllo ha chiesto al comune di Aprigliano (CS) di fornire informazioni sulla gestione finanziaria del triennio 2015, 2016 e 2017;
- Con successiva nota dell'Ente del 6 Agosto 2019, l'Ente forniva riscontro alle citate richieste istruttorie sui rendiconti 2015, 2016 e 2017;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria n. 13/2020 assunta al protocollo dell'Ente in data 12/02/2020 con cui la Corte accerta una serie di criticità e prescrive che l'Ente adotti conseguenti misure correttive;

VISTA altresì la richiesta di proroga avanzata dall'ente resasi necessaria per riorganizzazione degli uffici e delle attività a seguito dell'emergenza COVID-19 nonché il riscontro alla richiamata richiesta da parte dell'On.le Corte dei Conti che ha fissato il 30 Giugno 2020 quale ulteriore termine per il riscontro alla deliberazione in commento;

PRESO ATTO che, con la citata pronuncia, la Corte dei Conti ha deliberato che, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, i competenti Organi del Comune di Aprigliano (CS) sono tenuti ad adottare, ai sensi dell'art. 1, comma 168, della legge n. 266/2005, le necessarie misure correttive invitando l'Ente a:

- 1) Riferire in ordine a quanto tutto rilevato ai punti sub 1) e sub 2) in particolare sulla mancata iscrizione della quota di disavanzo tecnico come prima voce di spesa, sulla mancata applicazione del FCDE in sede di determinazione avanzo di amministrazione al 01/01/2015, e sulle modalità correttive che intende adottare al riguardo. Si rammenta che ogni possibile variazione, suscettibile di provocare un diverso e maggiore disavanzo, deve essere calcolata virtualmente, e l'eventuale ripiano dovrà avvenire con modalità ordinarie previste dal combinato disposto dell'art. 188 e 193 del TUEL;
- 2) Provvedere, per il futuro, alle apposite registrazioni nei servizi conto terzi di SIOPE, per fornire la chiara e necessaria rappresentazione degli utilizzi e reintegri dei fondi vincolati, siccome previsto dal punto 10.5 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. n.

118/2011;

- 3) Trasmettere per il futuro quanto richiesto dalla Sezione. Il riferimento è per il mancato invio delle determinazioni su giacenza vincolata;
- 4) Fornire il piano di ammortamento contratto con Cassa Depositi e Prestiti per la liquidità percepita, la certificazione di pagamento dei debiti trasmessa alla CC.DD.PP.;
- 5) Individuare, in merito alle criticità del sistema riscossioni, sia in conto residui, sia nella competenza, le principali vulnerabilità in essere, attivando tutte le possibili iniziative per assicurare il recupero dei crediti vantati dal Comune, soprattutto quelli relativi alle risorse proprie;
- 6) Attivare una proficua attività di recupero evasione tributaria e prestare particolare attenzione alle previsioni di entrate, da fondare su atti predeterminanti il titolo alla riscossione;
- 7) Effettuare, con riferimento alla determinazione del risultato finanziario 2015/2017, ogni variazione, ricalcolando virtualmente i risultati di amministrazione a partire dall'esercizio 2015. Nel caso di eventuale disavanzo, lo stesso dovrà essere ripianato secondo le modalità ordinarie previste dal combinato disposto dell'art. 188 e 193 del TUEL;
- 8) Effettuare le attività di riesame delle operazioni contabili delle gestioni passate, come riportate nelle prescrizioni che precedono, con efficacia *ex nunc*, senza alterare il rendiconto della gestione di competenza già approvato e intervenendo solo su ultimi documenti da approvare;
- 9) Giustificare la previsione annuale di consistenti entrate in conto capitale (ma anche del titolo III) non accertate nella relativa gestione di competenza;
- 10) Evitare ritardi nell'assolvimento delle proprie obbligazioni;

RITENUTO doveroso ed opportuno, per una sana ed efficiente amministrazione di questo Ente, adottare misure correttive e fornire ulteriori chiarimenti utili al superamento delle criticità evidenziate;

RITENUTO, pertanto, di provvedere in merito;

CONSIDERATO che dalla lettura della medesima pronuncia risultano superate solo in parte le osservazioni formulate dalla Sezione e si evidenziano;

RITENUTO necessario assumere apposita deliberazione di presa d'atto della predetta pronuncia, nonché delle misure correttive finalizzate al superamento delle criticità segnalate dalla Corte dei Conti con la citata deliberazione n. 13/2020;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica-contabile, espressi da Responsabili di servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO il Regolamento Comunale sul Sistema dei Controlli Interni;

Uditi gli intervenuti;

Tanto premesso

Il Presidente pone ai voti la proposta con voto palese, per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n.11; Consiglieri votanti: n.8; Consiglieri astenuti: n. 3 (Perri, Lucente, Petrone);

Voti favorevoli: n.8; contrari: n.0

Visto l'esito della votazione,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRI** ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- **DI PRENDERE ATTO** della Deliberazione n. 13/2020 della Corte dei conti, sez. reg. Calabria;
- **DI PRENDERE ATTO**, altresì, delle misure correttive, già adottate e da adottare, ad integrazione ed in attuazione di quelle in premessa richiamate, idonee a superare le criticità rilevate dalla Corte dei Conti come di seguito riportate secondo l'ordine evidenziato nella suddetta pronuncia:

1. Riferire in ordine a quanto tutto rilevato ai punti sub 1) e sub 2) in particolare sulla mancata iscrizione della quota di disavanzo tecnico come prima voce di spesa, sulla mancata applicazione del FCDE in sede di determinazione avanzo di amministrazione al 01/01/2015, e sulle modalità correttive che intende adottare al riguardo. Si rammenta che ogni possibile variazione, suscettibile di provocare un diverso e maggiore disavanzo, deve essere calcolata virtualmente, e l'eventuale ripiano dovrà avvenire con modalità ordinarie previste dal combinato disposto dell'art. 188 e 193 del TUEL; Preliminarmente, con riferimento alla criticità riscontrata di cui al sub 2) della deliberazione n. 13/2020 in cui la Sezione regionale invita l'Ente a fornire opportuni chiarimenti circa il mancato inserimento in tutto il periodo 2015/2017 della quota di ripiano trentennale del disavanzo determinato alla data 1/1/2015 relativo all'*extradeficit* derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario, si rappresenta che l'Ente non ha (impropriamente) stanziato e finanziato la quota in parola. A riguardo, pertanto, in sede di misure correttive provvederà a dare evidenza del ripiano dello stesso "peggiorando", per una quota pari alla rata annuale, il risultato di amministrazione – parte disponibile – in modo da poter verificare la presenza di un nuovo (eventuale) *extradeficit*. A tal riguardo, si rimanda al punto 7 della presente nota di riscontro relativo alla rideterminazione dei risultati di amministrazione 2015 e successivi. Ad ogni buon conto, al fine di sanare l'errata esposizione nei documenti contabili, l'Ente provvederà, già in sede di redigendo bilancio 2020/2022 e successivi, a stanziare correttamente la quota di ripiano trentennale nel saldo "*Disavanzo di Amministrazione*" quale prima voce di spesa corrente e farla concorrere negli equilibri di bilancio.

Con riguardo alle criticità accertate relative al sub 1) della presente richiesta, l'Ente relaziona quanto segue:

- Violazione di quanto prescritto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (punto 9.3) allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, circa l'approvazione delle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui avvenuta non contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014; con riferimento alla citata violazione l'Ente rappresenta, preliminarmente, che le novità introdotte dalla c.d. Armonizzazione contabile e la ancora poca conoscenza delle stesse ha generato confusione negli uffici finanziari dell'Ente. Pertanto, le operazioni di riaccertamento straordinario hanno richiesto maggior attenzione del previsto con uno sfasamento temporale tra i documenti del rendiconto 2014 e le operazioni di riaccertamento, appunto, alla data del 01/01/2015. L'Ente, tuttavia, si è impegnato e si impegna a rispettare le tempistiche future ed assolvere agli adempimenti senza arrecare ulteriori violazioni.

- Mancata applicazione del FCDE sull'avanzo di amministrazione al 01/01/2015 sebbene sia stato determinato: A riguardo l'Ente comunica di aver provveduto al calcolo del FCDE alla data del 01/01/2015 così come riportato nella citata deliberazione di giunta municipale 47/2015; il conseguente accantonamento è stato quantificato in € 820.131,04. Il citato FCDE è stato utilizzato anche per il calcolo degli accantonamenti successivi ai fini della determinazione del fondo nei risultati di amministrazione rideterminati di cui al punto 7 della presente;
 - Assenza di accantonamenti per indennità di fine mandato, rischi, spese legali e passività potenziali, secondo quanto prescritto dal D.lgs. n. 118/2011. La circostanza ha migliorato ingiustificatamente la parte disponibile del risultato: Con riferimento alla situazione del contenzioso in essere, l'Ente comunica di aver effettuato un accantonamento prudenziale a titolo di fondo contenzioso per un importo pari a € 10.000,00. In attesa di procedere ad una ricognizione aggiornata del contenzioso in essere da effettuarsi previo riscontro dei legali incaricati considerato che l'Ente non ha al proprio interno un ufficio contenzioso. Ad ogni buon conto, dalle carte e dalle informazioni in possesso all'ente non risultano sentenze in corso di definizione. Tuttavia, provvederà a notificare la Sezione con apposita relazione sul contenzioso in essere una volta ottenuto il riscontro alla nota trasmessa ai legali incaricati (cfr. all. 1). Anche con riferimento all'accantonamento per indennità di fine mandato, l'Ente comunica di aver adeguato lo stanziamento negli esercizi oggetto di controllo ed esame inserendo l'importo dell'indennità maturata nella voce "altri accantonamenti" dei risultati di amministrazione virtualmente elaborati di cui al punto 7 della presente.
 - Mancata iscrizione in tutto il periodo 2015/2017 della quota di ripiano trentennale del disavanzo determinato al 1/1/2015. Tale quota doveva essere iscritta come prima voce di spesa nel bilancio a partire dall'esercizio 2015 e a tutto il 2044: in merito al presente punto, si è provveduto a dare riscontro in premessa alla presente richiesta.
2. Provvedere, per il futuro, alle apposite registrazioni nei servizi conto terzi di SIOPE, per fornire la chiara e necessaria rappresentazione degli utilizzi e reintegri dei fondi vincolati, siccome previsto dal punto 10.5 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011: con riferimento alla registrazione dell'utilizzo somme vincolate, l'Ente comunica di aver provveduto, già dall'esercizio 2018, alla regolare registrazione dell'utilizzo e reintegro incassi vincolati in appositi capitoli di entrata (680/1) e spesa (2955/0) delle Partite di Giro;
 3. Trasmettere per il futuro quanto richiesto dalla Sezione. Il riferimento è per il mancato invio delle determinazioni su giacenza vincolata: l'Ente si premura di notificare e trasmettere ogni richiesta effettuata dalla On.le Sezione. Con riguardo alla quantificazione delle Giacenze vincolate, rappresenta che non è stata adottata la determinazione di giacenza vincolata alla data del 01.01.2015. A sostegno e verifica della situazione dei vincoli alla data del 01/01/2015, l'Ente trasmette copia del verbale di cassa al 31/12/2014 riconciliato con le risultanze dell'istituto tesoriere (cfr. all. 2).
 4. Fornire il piano di ammortamento contratto con Cassa Depositi e Prestiti per la liquidità percepita, la certificazione di pagamento dei debiti trasmessa alla CC.DD.PP., con riguardo alle anticipazioni di liquidità concesse dalla CC.DD.PP., si trasmettono piani di ammortamento degli stessi (cfr. all. 3) nonché relative certificazioni di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili rientranti nell'apposita richiesta di Anticipazione di Liquidità (cfr. all. 4);
 5. Individuare, in merito alle criticità del sistema riscossioni, sia in conto residui, sia nella competenza, le principali vulnerabilità in essere, attivando tutte le possibili iniziative per assicurare il recupero dei crediti vantati dal Comune, soprattutto quelli relativi alle risorse proprie: in merito alla attività di riscossione dei tributi locali, l'Ente rappresenta che ha affidato, per il biennio 2017 e 2018, incarico a ditta specializzata il supporto all'Ufficio tributi per le attività propedeutiche alla gestione dei tributi locali. L'oggetto del servizio è l'assistenza all'ufficio tributi dell'Ente per la predisposizione dell'attività di accertamento dei tributi locali stante la situazione di grave carenza organica in cui versa l'ufficio amministrativo e finanziario. Inoltre, la gestione del recupero del coattivo è affidata ad agenzia delle entrate riscossione che, annualmente, comunica il discarico dei ruoli e notizia l'Ente circa l'attività di recupero delle entrate affidategli. L'Ente si è inoltre attivato per il recupero dei canoni da fitti attivi affidando incarico ad un legale per il recupero dei predetti canoni e la sistemazione dei contratti in essere degli immobili di proprietà dell'ente. A tal fine si auspica che i recenti interventi posti in essere possano produrre effetti nel medio – lungo termine attraverso il miglioramento e l'efficientamento dell'ufficio tributi dell'Ente e produrre un maggior gettito di entrate proprie. Al fine di mostrare il miglioramento – seppur tenue – che le operazioni sin qui messe in campo hanno sortito, si riporta di seguito una tabella circa l'andamento della riscossione per gli esercizi 2018 e 2019:

GESTIONE COMPETENZA						
	2018			2019		
	ACCERTATO	INCASSATO	%	ACCERTATO	INCASSATO	%
TITOLO I	1.435.850,93	1.248.807,96	86,97%	1.410.575,60	1.300.163,29	92,17%
TITOLO II	101.742,84	61.151,42	60,10%	149.708,59	35.350,92	23,61%
TITOLO III	767.771,12	525.150,72	68,40%	585.369,70	360.397,70	61,57%

GESTIONE RESIDUI						
	2018			2019		
	RESIDUI 01/01	INCASSATO	%	RESIDUI 01/01	INCASSATO	%
TITOLO I	1.132.138,83	95.901,37	8,47%	1.223.280,43	105.236,66	8,60%
TITOLO II	-	-	0,00%	40.591,42	7.569,68	18,65%
TITOLO III	615.767,93	130.791,38	21,24%	727.596,95	127.918,37	17,58%

6. Attivare una proficua attività di recupero evasione tributaria e prestare particolare attenzione alle previsioni di entrate, da fondare su atti predeterminanti il titolo alla riscossione: i commi 784 a 815 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che hanno previsto che per gli atti emessi a partire dal 1 gennaio 2020 e con riferimento anche ai rapporti pendenti a tale data, l'attività di riscossione è potenziata attraverso misure volte ad abbreviare i tempi di riscossione e di efficacia degli atti. Gli avvisi di

accertamento, difatti, dovranno contenere l'intimazione ad adempiere entro il termine del ricorso o entro il termine di 60 giorni dalla notifica dell'atto; gli atti costituiscono titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari. L'Ente ritiene che le novità introdotte dal Legislatore, volte ad abbreviare i tempi di riscossione, possano sortire come effetti sperati un aumentato della capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente, tenuto conto, però, che l'anno 2020 è e sarà fortemente condizionato dalla emergenza sanitaria legata al Covid-19 e i relativi riflessi che detta emergenza produrrà sul tessuto economico e sociale del territorio già in forte repressione;

7. Effettuare, con riferimento alla determinazione del risultato finanziario 2015/2017, ogni variazione, ricalcolando virtualmente i risultati di amministrazione a partire dall'esercizio 2015. Nel caso di eventuale disavanzo, lo stesso dovrà essere ripianato secondo le modalità ordinarie previste dal combinato disposto dell'art. 188 e 193 del TUEL; alla luce dei rilievi mossi dalla On.le Sezione Regionale di controllo, l'Ente ha, preliminarmente provveduto alla rideterminazione dell'accantonamento a FCDE a far data dal 31/12/2015 e sino agli esercizi successivi, determinando lo stesso sulla mole di residui attivi iscritti al Titolo I e III delle entrate. Conseguentemente, prendendo atto della sottostima dell'accantonamento a FCDE, il Comune provvede a sanare l'irregolarità accertata rideterminando il FCDE alla data del 31.12.2015 (*cf. all. 5*), del 31.12.2016 (*cf. all. 6*), del 31.12.2017 (*cf. all. 7*) e del 31.12.2018 (*cf. all. 8*). Nel prospetto che segue, si riassumono gli importi del nuovo FCDE rideterminato e iscritti nel prospetti del risultato di amministrazione al 31/12/2015, al 31/12/2016, al 31/12/2017 e al 31/12/2018 virtualmente rielaborati:

ANNUALITA'	FCDE RENDICONTI APPROVATI	FCDE RIDETERMINATO	METODO
2015	98.825,50	860.131,04	SEMPLIFICATO
2016	421.953,90	914.026,30	SEMPLIFICATO
2017	522.858,43	927.637,87	ORDINARIO
2018	57.977,08	967.462,58	ORDINARIO

Riassumendo, l'Ente ha provveduto, rispettivamente, a:

- Rideterminato l'accantonamento a FCDE;
- Rideterminato la quota di Indennità di Fine mandato del Sindaco ai sensi del principio 4/2, punto 5.2, lett. i).

Alla luce delle rettifiche apportate, si riproducono di seguito i prospetti del risultato di amministrazione al 31/12/2015 e successivi, virtualmente ricalcolati:

RENDICONTO DI BILANCIO 2015
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				635.529,89
RISCOSSIONI	(+)	328.360,43	3.362.182,87	3.690.543,30
PAGAMENTI	(-)	624.981,14	3.218.451,44	3.843.432,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			482.640,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			482.640,61
RESIDUI ATTIVI	(+)	478.237,14	1.962.110,93	2.440.348,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	546.788,90	2.277.374,28	2.824.163,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			98.825,50
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015				860.131,04
Fondo Anticipazione di Liquidità				0,00
Fondo Contenzioso				0,00
Ripiano quota trentennale riaccertamento dei residui				32.370,77
Altri fondi accantonamenti (indennità fine mandato)				2.289,62
			Totale parte accantonata (B)	894.791,43
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-795.965,93
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

RENDICONTO DI BILANCIO 2016
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				482.640,61
RISCOSSIONI	(+)	380.038,92	2.450.344,74	2.830.383,66
PAGAMENTI	(-)	417.936,18	2.461.526,28	2.879.462,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			433.561,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			433.561,81
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.060.309,15	3.178.840,99	5.239.150,14
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.406.227,00	2.729.144,31	5.135.371,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			537.340,64
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				914.026,30
Fondo Anticipazione di Liquidità				0,00
Fondo Contenzioso				10.000,00
Ripiano quota trentennale riaccertamento dei residui				32.370,77
Altri accantonamenti (indennità fine mandato)				3.735,24
			Totale parte accantonata (B)	960.132,31
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-422.791,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

RENDICONTO DI BILANCIO 2017
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				433.561,81
RISCOSSIONI	(+)	788.719,07	1.820.407,31	2.609.126,38
PAGAMENTI	(-)	869.004,14	1.795.952,96	2.664.957,10
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			377.731,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			377.731,09
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.380.770,98	554.861,79	2.935.632,77
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.077.006,00	576.329,55	2.653.335,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			660.028,31
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				927.637,87
Fondo Anticipazione di Liquidità				122.659,48
Fondo Perdita società partecipate				0,00
Fondo Contenzioso				10.000,00
Ripiano quota trentennale riaccertamento dei residui				32.370,77
Altri Accantonamenti (indennità fine mandato)				5.181,32
		Totale parte accantonata (B)		1.097.849,44
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli (valutare se applicati in bilancio)				0,00
		Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-437.821,13
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

RENDICONTO DI BILANCIO 2018
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				377.731,09
RISCOSSIONI	(+)	241.636,81	2.693.892,88	2.935.529,69
PAGAMENTI	(-)	670.951,41	2.207.380,14	2.878.331,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			434.929,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			434.929,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.639.054,83	1.169.362,87	3.808.417,70
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.978.978,72	653.032,53	2.632.011,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			44.103,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			834.267,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			732.964,75

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		967.462,58
Fondo Anticipazione di Liquidità		0,00
Fondo Contenzioso		30.000,00
Ripiano quota trentennale riaccertamento dei residui		32.370,77
Ripiano quotamaggior disavanzo 2017		47.400,23
Altri Accantonamenti (indennità di fine mandato)		6.627,40
Totale parte accantonata (B)		1.083.860,97
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-350.896,22
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

Le rettifiche virtualmente apportate hanno modificato la parte disponibile dei rendiconti approvati dall'Ente. Il rendiconto 2018 (ultimo rendiconto approvato in quanto il rendiconto 2019 è in corso di approvazione) chiude con una parte disponibile negativa di € 350.896,22. Nel prospetto che segue l'Ente riassume le risultanze dei risultati di amministrazione rielaborati al fine mostrare il monitoraggio del ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario e il possibile generarsi del maggior disavanzo ex art. 188 del TUEL rispetto a quanto contenuto nell'art. 4, comma 2, del DM 2 aprile 2015:

Maggior Disavanzo da Ripianare		-	-	-	47.400,23
Disavanzo Applicato		- 32.370,77	- 32.370,77	- 32.370,77	- 32.370,77
ANNUALITA'	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-150.991,92	98.825,50	537.340,64	660.028,31	732.964,75
Totale parte Accantonata	820.131,04	894.791,43	960.132,31	1.097.849,44	1.083.860,97
Totale parte Vincolata					
Totale parte Destinata Investimenti					
Totale Parte Disponibile (+/-)	-971.122,96	-795.965,93	-422.791,67	-437.821,13	-350.896,22
Monitoraggio art. 4 DM 2 aprile 2015		-938.752,19	-763.595,16	-390.420,90	-358.050,14
<i>MAGGIOR DISAVANZO (art. 188 TUEL)</i>		-	-	47.400,23	-

L'ente ha inteso operare partendo dal disavanzo alla data 1/1/2015 di € 917.122,96 ripartito in quote costanti trentennali che, non essendo state precedentemente inserite nei documenti di bilancio, ha stanziato (come quota accantonata) nel risultato di amministrazione di ogni anno dando evidenza delle risultanze finali e del ripiano ex art. 4 comma 2 del DM 2 aprile 2015. Il risultato di amministrazione 2017, virtualmente rideterminato, mostrerebbe un maggior disavanzo di € 47.400,23 (anch'esso inserito nella parte accantonata a peggioramento del risultato 2018) che però è stato prontamente ripianato nell'esercizio 2018. Il risultato di amministrazione 2018, infine, non mostra alcun maggior disavanzo. Le misure correttive, inoltre, sono state recepite nel risultato di amministrazione 2019, il cui schema è già stato oggetto di approvazione in Giunta con deliberazione n. 43 del 22.06.2020, ove verrà stanziata la quota trentennale ripiano (pari a € 32.370,77) peggiorando il saldo della parte disponibile. L'ente rappresenta che per la determinazione dei risultati di amministrazione al 31/12/2015, al 31/12/2016, al 31/12/2017 e al 31/12/2018 si è fatto ricorso alla facoltà concessa dall'art. 2 comma 6 del D.L. 78/2015 di poter sterilizzare il FCDE con l'accantonamento a FAL. Tale facoltà, oggi non più concessa dalla norma, è già stata disapplicata nel risultato di amministrazione del rendiconto 2019 ove è stato appostato il debito residui per anticipazione di liquidità in ossequio alla disposizione normativa contenuta nell'art. 39ter della Legge di Conversione del 28 febbraio 2020, n. 8 del Decreto – Legge 30 dicembre 2019, n. 162. Nel redigendo bilancio 2020/2022, quindi, oltre alla quota del ripiano trentennale del disavanzo (pari a 32.370,77 euro) provvederà a stanziare (e finanziare) la quota di ripiano del maggior disavanzo da accantonamento a Fondo Anticipazione di Liquidità nei modi e nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 39ter della Legge n. 8/2020.

8. Effettuare le attività di riesame delle operazioni contabili delle gestioni passate, come riportate nelle prescrizioni che precedono, con efficacia ex nunc, senza alterare il rendiconto della gestione di competenza già approvato e intervenendo solo su ultimi documenti da approvare; sul punto si rimanda a quanto precedentemente esposto in relazione alle modalità di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario e al recupero della quota di extradeficit;
9. Giustificare la previsione annuale di consistenti entrate in conto capitale (ma anche del titolo III) non accertate nella relativa gestione di competenza; la previsione delle entrate relative a contributi in conto capitale è effettuata con riguardo agli strumenti di programmazione contenuti nei documenti di programmazione, piano delle opere pubbliche *in primis*. Le previsioni tengono conto dei possibili investimenti che potrebbero essere approvati nell'esercizio o negli esercizi contabili di riferimento. In mancanza di crediti certi, liquidi ed esigibili l'Ente non provvede ad accertare le somme e pertanto, in assenza di adempimenti consequenziali alle previsioni, gli stanziamenti si riducono a zero mostrando tale discrasia tra le previsioni. A riguardo, l'Ente in accordo con l'amministrazione comunale e l'ufficio lavori pubblici, si impegna a rendere ancor più sostenibili gli strumenti di programmazione dell'Ente conformando la previsione al principio generale n. 5 della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità, al principio generale n. 9 della prudenza e al principio generale n. 10 della coerenza.
10. Evitare ritardi nell'assolvimento delle proprie obbligazioni; l'Ente a riguardo comunica di impegnarsi al fine di poter assolvere al pagamento dei debiti commerciali nei termini previsti e a ridurre lo stock di debito. A tal fine, l'Ente sta valutando di ricorrere alla nuova Anticipazione di Liquidità prevista dal Decreto c.d. Rilancio potendo in tal senso ridurre i tempi medi di pagamento e non dover rischiare maggiori accantonamenti a decorrere dall'esercizio 2021 per Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

- **DI APPROVARE** le misure correttive ipotizzate ed i chiarimenti forniti di cui sopra al fine di superare le criticità e le irregolarità evidenziate dalla On.le Corte nella deliberazione n. 13/2020;
- **DI SOTTOPORRE** alla Corte la correttezza delle misure suddette, rimettendosi al conseguente giudizio;
- **DI RICHIEDERE**, per il tramite del Responsabile del settore finanziario e del Sindaco, nel caso in cui le presenti comunicazioni non fossero ritenute sufficienti, un'audizione alla Corte dei conti;
- **DI DARE MANDATO** ai Responsabili di settore per gli adempimenti di competenza;
- **DI ORDINARE** la trasmissione alla Corte dei conti, sez. reg. Calabria;
- **DI ORDINARE** la pubblicazione della presente deliberazione sul sito ufficiale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente;

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione e con voti favorevoli n. 08, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Perri, Lucente, Petrone);

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n° 267/ 2000.

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49 D.L.vo 18/08/2000 n° 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

Data 25/06/2020

UFFICIO

Il Responsabile del Servizio

dott.Massimo A.Berardelli

F.to

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio

Dott. A. M. Berardelli

F.to

Visto se ne attesta la copertura finanziaria (art. 153, comma 5)

Il relativo impegno di spesa, per complessivi € viene annotato sul Capitolo Codice

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. A. M. Berardelli

F.to

Data 25/06/2020

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

F.to **Il Segretario Comunale**
dott.ssa Caterina Dodaro

F.to **Il Presidente**
Clara Folino

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line addì 30/06/2020 e vi resterà affissa per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18/08/2000 n° 167.
N° 357 del 30/06/2020

L'incaricato del Servizio

F.to **Il Segretario Comunale**
dott.ssa Caterina Dodaro

La suestesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e divenuta esecutiva (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

Data: 0

F.to **Il Segretario Comunale**
dott.ssa Caterina Dodaro

E' copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.



Il Segretario Comunale
dott.ssa Caterina Dodaro